



Servizio studi  
Servizio delle Commissioni

## Note su atti dell'Unione europea



NOTA N. 81

### **IL CONSIGLIO UE DEL 6 MAGGIO: GLI USA ENTRANO IN UN PROGETTO PESCO, LA POSSIBILE MISSIONE MILITARE IN MOZAMBICO E UN PUNTO DI SITUAZIONE SU SICUREZZA E DIFESA COMUNE**

Riuniti di nuovo in presenza, per la prima volta dallo scorso agosto, il 6 maggio i ministri della difesa dei 27 hanno approvato l'ingresso di Stati Uniti, Canada e Norvegia nel progetto Ue sulla mobilità militare. Si tratta della prima applicazione delle norme sulla partecipazione di Paesi terzi a progetti PESCO, approvate, dopo un lungo dibattito, a novembre dello scorso anno. È stata poi confermata l'intenzione di avviare quanto prima una missione militare di addestramento in Mozambico, per sostenere il governo di Maputo nella grave crisi di sicurezza che il Paese sta attraversando. Tempi e struttura della missione non sono però ancora definiti, anche se l'iniziativa potrà contare su un primo nucleo di istruttori militari inviati, come iniziativa bilaterale, dal Portogallo (che ha un particolare legame col Paese africano ed è Presidente di turno dell'UE). Il Consiglio ha poi discusso dello *Strategic Compass*, la "bussola" strategica il cui processo di elaborazione è partito nel novembre dello scorso anno e che dovrebbe essere approvato a marzo 2022. L'attenzione è per ora concentrata sul primo dei quattro capitoli su cui si articolerà il documento, cioè la "gestione delle crisi". L'Alto Rappresentante ha presentato un documento informale (*non-paper*), elaborato sulla base dei contributi degli Stati membri e degli altri organismi Ue coinvolti (a cominciare dal Comitato militare Ue). La proposta più significativa è quella di istituire un Forza di intervento rapida (nell'ordine - ha detto Borrell nella successiva conferenza stampa - di cinquemila unità), che sia immediatamente dispiegabile (e che si auspica non incontri gli ostacoli che hanno finora impedito lo schieramento dei Battle Groups, che esistono dal 2007). L'Alto Rappresentante ha anche invocato la necessità di esercitazioni congiunte tra le forze armate Ue, in particolare per migliorare le strutture

di pianificazione e condotta delle missioni. A margine del Consiglio, i ministri Ue hanno incontrato il Segretario generale della Nato, ponendo nuovamente il tema dell'attivazione di accordi di cooperazione operativa tra le missioni che le due organizzazioni hanno nel Mediterraneo (Sea Guardian e EUNAVFORMED Irini), che esistevano ai tempi di Sophia, ma ora sono bloccati dalla Turchia. Il Consiglio ha anche approvato "politicamente" delle Conclusioni su sicurezza e difesa (che saranno adottate formalmente dal Consiglio Affari esteri del 10 maggio), che forniscono un significativo punto di situazione, oltre che sulle missioni PSDC, anche sugli altri temi su cui è previsto si articoli lo *Strategic Compass* (sviluppo capacitivo, rafforzamento della resilienza di Ue e Stati membri, partenariati). Il Consiglio è stato anche informato dall'Alto Rappresentante della sua recente visita nel Sahel, che segue l'approvazione (lo scorso lo scorso 16 aprile) della nuova Strategia Ue per questa regione. I ministri hanno anche discusso delle recenti attività militari russe in Crimea e al confine con l'Ucraina, invitando Mosca a ridurre le tensioni e riaffermando la necessità di una piena implementazione degli accordi di Minsk. A margine del Consiglio, i ministri della difesa hanno partecipato al Comitato direttivo dell'Agenzia europea della difesa, per discutere gli sviluppi della cooperazione industriale nelle sei aree individuate come prioritarie per lo sviluppo capacitivo Ue (carro armato da battaglia, motovedette, sistemi soldato, contrasto a droni e sistemi senza pilota, difesa nello spazio e mobilità militare). I ministri hanno anche partecipato al Consiglio di *SatCen*, il centro satellitare Ue, che ha il compito principale di fornire supporto informativo alle missioni PSDC, ma contribuisce anche ad altre attività, come la gestione delle emergenze e il controllo delle infrastrutture critiche. Nei quasi trent'anni di vita di questa struttura - si può da ultimo segnalare - si tratta della prima riunione cui gli Stati membri hanno partecipato a livello di ministri.

---

7 maggio 2021

A cura di Federico Petrangeli

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.